

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2014-1 del 27/01/2014

Oggetto Direzione Tecnica. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed Arpa relativa all'attività di "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs. 152/06".

Proposta n. PDEL-2014-1 del 16/01/2014

Struttura proponente Direzione Tecnica

Dirigente proponente Zinoni Franco

Responsabile del procedimento Zinoni Franco

Questo giorno 27 (ventisette) gennaio 2014 (duemilaquattordici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed Arpa relativa all'attività di "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs. 152/06".

VISTA:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, ed in particolare:
 - l'art. 5, comma 1, lett. n), il quale prevede tra le funzioni, le attività e i compiti di Arpa il supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
 - l'art. 5, comma 2, il quale consente ad Arpa di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
 - l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire ad Arpa finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

VISTI ALTRESI':

- la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2006/118/CE del 12 dicembre 2006 che integra la Direttiva 2000/60/CE relativamente alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2006/7/CE del 15 febbraio 2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", che ha recepito la suddetta Direttiva;
- il Decreto Legislativo n. 116 del 30 maggio 2008 che recepisce la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abroga la direttiva 76/160/CEE;

PREMESSO:

- che nell'ambito delle attività di pianificazione in materia di risorse idriche di propria competenza, la Regione Emilia-Romagna ritiene necessario:
 - individuare, laddove possibile, le correlazioni esistenti tra lo stato ecologico dei corpi idrici, risultante dal monitoraggio (condotto nel triennio 2010-2012) e le alterazioni

- idro-morfologiche rilevate sui singoli corpi idrici per individuare specifiche azioni da mettere in campo per il miglioramento dello stato dei corpi idrici stessi;
- indagare, attraverso l'utilizzo di modelli di bilancio idrico applicati a diverse scale spaziali, l'impatto del cambiamento climatico sulle coltivazioni, stimando gli eventuali incrementi delle richieste irrigue, anche per valutare la sostenibilità ambientale degli ordinamenti colturali presenti oggi in regione sul medio-lungo periodo;
 - analizzare, laddove i dati lo consentano, i possibili meccanismi di diffusione delle sostanze rilevate e cercare di definire una schematizzazione causa-effetto per tutte quelle che possono causare il fallimento del buono stato chimico, al fine di individuare misure specifiche per il loro contenimento;
 - implementare un database aggiornato mettendo "a sistema" tutte le informazioni relative a determinanti, pressioni, impatti e stato dei corpi idrici, raccolte attraverso gli studi svolti o in corso di svolgimento. Tale database dovrà rispondere all'esigenza di poter predisporre ed aggiornare in qualsiasi momento una schematizzazione modellistica utile a correlare quali-quantitativamente le pressioni presenti sul territorio con lo stato delle acque;
 - predisporre i profili per le nuove acque di balneazione che sono in fase di individuazione nella Provincia di Ferrara per la stagione balneare 2014 ed eventualmente rivedere i profili per le aree di balneazione già designate, qualora si rendessero necessari a seguito delle nuove individuazioni;
 - valutare lo sviluppo di un sistema di supporto per la redazione di cartografie della vulnerabilità potenziale dei suoli alla lisciviazione di prodotti fitosanitari;
 - predisporre, a livello di singolo corpo idrico, un'analisi di dettaglio in grado di fornire indicazioni puntuali circa l'utilità e l'efficacia delle misure di volta in volta proponibili, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di buono stato. Tale analisi non potrà prescindere dalla verifica contestuale dell'efficacia di quanto già previsto in termini di misure dal PTA vigente;
 - adeguare i documenti degli elaborati relativi all'attuazione della Direttiva 2000/60/CE conseguentemente alle osservazioni che perverranno da parte dei portatori d'interesse che saranno coinvolti nel processo di partecipazione pubblica;

RILEVATO:

- che su richiesta della Regione, Arpa ha predisposto la specifica tecnico-economica, acquisita agli atti, relativa alle attività di "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs. 152/06", che prevede

un costo complessivo pari ad Euro 180.600,00;

- che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, competente per materia, ha ritenuto la specifica tecnico-economica idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;
- che con Deliberazione di Giunta n. 1812 del 9/12/2013 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad Arpa le suddette attività, approvando altresì uno schema di Convenzione al fine di regolare la realizzazione delle attività stesse;

VALUTATO:

- che le attività previste sono conformi alle finalità istituzionali dell'ente;

RITENUTO:

- pertanto opportuno sottoscrivere lo schema di Convenzione con la Regione Emilia-Romagna, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO INOLTRE, sulla base delle specifiche competenze:

- di affidare la realizzazione delle attività previste nello schema di Convenzione sub A), e l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti, alla Direzione Tecnica;
- di individuare la Dott.ssa Donatella Ferri, Responsabile del CTR Sistemi idrici, quale responsabile di progetto;

PRESO ATTO:

- che i costi previsti per la realizzazione delle attività affidate sono interamente coperti dai relativi finanziamenti;
- che la Convenzione di cui trattasi ha validità dalla data di esecutività della D.G.R. n. 1812 del 9/12/2013 e dovrà terminare entro 12 mesi, salvo proroga concessa mediante provvedimento regionale per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo;
- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è lo

stesso Dott. Franco Zinoni;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione con la Regione Emilia-Romagna, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, relativa all'attività di "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs. 152/06";
2. di prendere atto che con Deliberazione di Giunta 1812 del 9/12/2013 la Regione Emilia-Romagna ha assegnato ad Arpa un finanziamento a copertura delle spese per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 1. per l'importo complessivo di Euro 180.600,00, che sarà liquidato dalla Regione secondo le modalità definite all'art. 4 dello schema di Convenzione sub A);
3. di dare atto che la Convenzione di cui trattasi ha validità dalla data di esecutività della D.G.R. n. 1812 del 9/12/2013 e dovrà terminare entro 12 mesi, salvo proroga concessa mediante provvedimento regionale per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione;
4. di affidare la realizzazione delle attività previste nello schema di Convenzione sub A) e l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti, alla Direzione Tecnica;
5. di individuare la Dott.ssa Donatella Ferri, Responsabile del CTR Sistemi idrici, quale responsabile di progetto.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI "SUPPORTO ALLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE COME PREVISTO DAL D.LGS. 152/06".

L'anno , il giorno del mese di

Tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale della Fiera, 8 (C.F. 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale preso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____,

E

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna di seguito denominata Arpa P. Iva e C.F. 04290860370 con sede in Via Po, 5 - Bologna, rappresentata dal Direttore _____

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- la Direttiva 2006/118/CE del 12 dicembre 2006 che integra la direttiva 2000/60/CE relativamente alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

- la Direttiva 2006/7/CE del 15 febbraio 2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE e la Direttiva 2006/118/CE

- il Decreto Legislativo n. 116 del 30 maggio 2008 che recepisce la direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abroga la direttiva 76/160/CEE;

- il Decreto Ministeriale 17 luglio 2009 che individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque;

- il Decreto Interministeriale 30 marzo 2010 che definisce i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione;

Dato atto che:

- l'art. 117 del D. Lgs. 152/06 stabilisce che, per ciascun distretto idrografico, è adottato un Piano di gestione, che rappresenta articolazione del Piano di bacino distrettuale;

- l'art. 118 del D. Lgs. 152/06 prevede che le Regioni attuino programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e valutino l'impatto antropico esercitato sul medesimo;

- l'art. 121 del D. Lgs. 152/06 stabilisce che le Regioni adottino il Piano di Tutela delle Acque che costituisce uno specifico piano di settore;

- l'art. 9 del D. Lgs. 116/2008 prevede che le Regioni predispongano, riesaminino e aggiornino i profili delle acque di balneazione, ai sensi dell'allegato III del medesimo Decreto;

- l'art. 3 del Decreto Ministeriale 17 luglio 2009 stabilisce che le Regioni trasmettano attraverso il nodo nazionale WISE del sistema SINTAI, le informazioni relative alla caratterizzazione, monitoraggio e classificazione delle acque superficiali e sotterranee, ai registri delle aree protette, ai programmi di misure, alle esenzioni, all'analisi economica, ai dati territoriali nonché i dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS, secondo modalità conformi al sistema informativo europeo WISE rese disponibili da ISPRA;

Considerato che:

- con deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale, l'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, che è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013;

- con deliberazione n. 206 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, integrato da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il piano, non già rappresentate nel medesimo comitato, ha adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale;

- con deliberazione n.1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale, l'Autorità di bacino del fiume Tevere ha adottato il Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale, il quale è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2013;

Vista la relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio sull'attuazione della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE COM (2012) 670 finale che, a seguito della valutazione dei Piani di Gestione, suggerisce agli Stati Membri le raccomandazioni per il completamento del primo ciclo dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici e per i preparativi per il secondo ciclo previsto dalla direttiva;

Visti altresì:

- l'"Atto di indirizzo per il coordinamento dei Piani di Tutela delle Acque e degli strumenti di programmazione regionale con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po" approvato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po il 31 ottobre 2013;

- la pubblicazione del Calendario, del Programma di lavoro e delle Misure consultive sul sito dell'Autorità di Bacino del Fiume Po che, in data 21 dicembre 2012, ha avviato il processo di aggiornamento e riesame del Piano di Gestione del Distretto Padano;

- il Comitato Tecnico Integrato dell'Autorità di Bacino del fiume Arno del 28 gennaio 2013 in cui sono stati illustrati il Calendario, il Programma di lavoro e le Misure

consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Settentrionale;

- il primo evento di consultazione pubblica, organizzato dall'Autorità di bacino del Fiume Tevere, in data 11 dicembre 2012, durante il quale si è posto all'esame ed alle valutazioni dei partecipanti, il Documento "Dichiarazione di misure consultive" contenente anche il Programma delle attività e il Calendario dei lavori per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale;

Ritenuto quindi necessario:

- individuare, laddove possibile, le correlazioni esistenti tra lo stato ecologico dei corpi idrici, risultante dal monitoraggio (condotto nel triennio 2010-2012) e le alterazioni idro-morfologiche rilevate sui singoli corpi idrici per individuare specifiche azioni da mettere in campo per il miglioramento dello stato dei corpi idrici stessi;

- indagare, attraverso l'utilizzo di modelli di bilancio idrico applicati a diverse scale spaziali, l'impatto del cambiamento climatico sulle coltivazioni, stimando gli eventuali incrementi delle richieste irrigue, anche per valutare la sostenibilità ambientale degli ordinamenti colturali presenti oggi in Regione sul medio-lungo periodo;

- analizzare, laddove i dati lo consentano, i possibili meccanismi di diffusione delle sostanze rilevate e cercare di definire una schematizzazione causa-effetto per tutte quelle che possono causare il fallimento del buono stato chimico, al fine di individuare misure specifiche per il loro contenimento;

- implementare un database aggiornato mettendo "a sistema" tutte le informazioni relative a determinanti, pressioni, impatti e stato dei corpi idrici, raccolte attraverso gli studi svolti o in corso di svolgimento. Tale database dovrà rispondere all'esigenza di poter predisporre ed aggiornare in qualsiasi momento una schematizzazione modellistica utile a correlare quali-quantitativamente le pressioni presenti sul territorio con lo stato delle acque;

- predisporre i profili per le nuove acque di balneazione che sono in fase di individuazione nella Provincia di Ferrara per la stagione balneare 2014 ed

eventualmente rivedere i profili per le aree di balneazione già designate, qualora si rendessero necessari a seguito delle nuove individuazioni;

- valutare lo sviluppo di un sistema di supporto per la redazione di cartografie della vulnerabilità potenziale dei suoli alla lisciviazione di prodotti fitosanitari;

- predisporre, a livello di singolo corpo idrico, un'analisi di dettaglio in grado di fornire indicazioni puntuali circa l'utilità e l'efficacia delle misure di volta in volta proponibili, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di buono stato. Tale analisi non potrà prescindere dalla verifica contestuale dell'efficacia di quanto già previsto in termini di misure dal PTA vigente;

- adeguare i documenti degli elaborati relativi all'attuazione della Direttiva 2000/60/CE conseguentemente alle osservazioni che perverranno da parte dei portatori d'interesse che saranno coinvolti nel processo di partecipazione pubblica;

Visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m. che istituisce l'Arpa, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, ente strumentale della regione ed in particolare:
- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'Arpa il supporto alla Regione e agli Enti Locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad Arpa di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'Arpa finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

Considerato inoltre che l'ARPA ha predisposto la specifica tecnico-economica relativa a "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs. 152/06" con prot. PGDG/6342/2013 del 18 novembre 2013, acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua con

PG.2013.0286645 del 19 novembre 2013, che prevede un costo complessivo pari ad Euro 180.600,00;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - OGGETTO

La Regione Emilia-Romagna affida all'Arpa, che accetta la realizzazione delle attività relative al "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D. Lgs. 152/06" secondo le modalità analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, con prot. PGDG/6342/2013 del 18 novembre 2013, acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua con PG.2013.0286645 del 19 novembre 2013.

ARTICOLO 2 - DURATA E TEMPI DI ESECUZIONE

La presente convenzione ha effetto dalla data di esecutività della deliberazione DELLA Giunta regionale n. _____ del _____ e dovrà terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione delle prestazioni da parte dell'Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante atto formale predisposto dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

ARTICOLO 3 - CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA'

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del

Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'Arpa e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con Arpa al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed Arpa.

ARTICOLO 4 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

La Regione riconosce ad Arpa per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 la somma di Euro 180.600,00 a titolo di finanziamento a copertura delle spese che si prevede di sostenere.

Tale importo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione secondo le seguenti modalità:

- il 30% dell'importo complessivo pari ad Euro 54.180,00 a seguito della sottoscrizione della convenzione e della dichiarazione attestante l'inizio delle attività;
- il 50% dell'importo complessivo pari ad Euro 90.300,00 a seguito della presentazione del report tecnico comprovante l'esecuzione di almeno il 50% delle attività affidate;
- il 20% dell'importo complessivo, a saldo, pari ad Euro 36.120,00 a seguito della presentazione di una relazione finale sulle attività svolte e della dichiarazione attestante le spese sostenute. La dichiarazione sarà resa utilizzando apposita modulistica che sarà fornita dal Responsabile competente per materia.

Si precisa che saranno ammissibili solo i costi del personale che ha lavorato per lo svolgimento delle attività previste in tali progetti e a ciò dedicato e che non trovano copertura nell'ambito del trasferimento regionale a titolo di funzionamento.

Per tutti gli elaborati realizzati verrà prodotto, al termine delle attività, un CD complessivo, che sarà fornito in tre copie alla Regione, unitamente a 3 copie cartacee della relazione.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DELL'ARPA

L'Arpa s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del Responsabile dello svolgimento delle attività;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione;
- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per la diffusione dei risultati.

All'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.

ART. 6 - COLLABORAZIONI ESTERNE

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa di cui al D.P.R. n. 252/1998, dell'opera di altri organismi specializzati, Società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

Arpa nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 7 - DIRITTI D'AUTORE E RISERVATEZZA

Con la firma della presente Convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici.

ART. 8 - DESIGNAZIONE RESPONSABILE ESTERNO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Arpa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, e con le modalità definite nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, è designata responsabile esterno del trattamento dei dati personali, per l'esecuzione dell'attività richiesta e per quei trattamenti che in futuro potranno essere affidati per iscritto ad Arpa e di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, Paragrafi 4 e 4.11. I compiti sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla D.G.R. n. 1264/2005 e dai Disciplinari tecnici adottati e richiamati: Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche della Giunta della Regione Emilia-Romagna - adottato con Determinazione del Direttore Generale Organizzazione, Servizi Informativi e Telematica n. 2651/2007;
- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);

- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- e) fornire al responsabile del trattamento, di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'esplicito richiamo alla D.G.R. n. 1264/2005 e al Disciplinari di cui alla Determinazione n. 2651/2007;
- g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 del o il Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008;

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono:

Nell'invio di specifici report a cadenza a richiesta, in cui il responsabile esterno deve fornire le seguenti informazioni:

- adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;

- predisposizione dell'informativa, nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali, con specifica delle modalità operative con cui la stessa è stata portata a conoscenza degli interessati;

- h) di fornire al Titolare, l'elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che espleteranno, nell'ambito dell'incarico affidato con il suindicato contratto, funzioni di amministratori di sistema unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Si sottolinea che tale valutazione è propedeutica alla formale designazione ad amministratore/i di sistema da parte del Titolare il quale, in attuazione di quanto prescritto alla lettera f) del paragrafo 2 del Provvedimento del 28/11/2008 del Garante per la protezione dei dati personali relativo agli amministratori di sistema, provvederà alla registrazione degli accessi logici ai sistemi da parte degli amministratori di sistema designati;
- i) di conservare, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta Regionale sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

I Disciplinari tecnici menzionati sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI TERZI

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 10 - REGISTRAZIONE E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico di Arpa tutte le spese inerenti la stipula della convenzione.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, il presente atto, esteso in duplice formato originale per gli atti delle amministrazioni, sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso.

E' inoltre soggetto all'imposta di bollo assolto in modo virtuale ai sensi del DPR 26ottobre 1972, n. 642 e succ. mod.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ARPA

N. proposta: PDEL-2014-1 del 16/01/2014

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed Arpa relativa all'attività di "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs. 152/06".

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 23/01/2014

Il Dirigente
